



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NATD05000B: I.T E.MATTEI-CASAMICCIOLA-

Scuole associate al codice principale:
NATD05050R: IS "MATTEI " SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le metodologie didattiche utilizzate e i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato, una parte consistente si colloca nella fascia media.

Punti di debolezza

Le insufficienze si concentrano in determinate discipline e in determinati anni di corso. Per il settore tecnologico si registra una maggiore presenza di insufficienze al quarto anno, nel settore economico al terzo anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per una parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di studio, superiore in altri. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' per la maggior parte in linea o inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di studio, talvolta è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' in linea ai riferimenti nazionali per il Settore



Economico, inferiore per il settore Tecnologico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di studio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Si registra un equilibrato posizionamento della scuola nelle prove INVALSI grazie ad una programmazione dipartimentale efficace. L'effetto scuola è in linea con la media regionale.

Punti di debolezza

Le criticità presenti sono: - l'elevata variabilità dei punteggi dentro le classi; - la variabilità dei punteggi tra le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella quasi totalità delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, e sufficienti competenze digitali. L'istituto ha una consolidata e sistematica pratica di progetti che rafforzano il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La valutazione e il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza.

Punti di debolezza

Qualche difficoltà da parte di alcuni docenti nell'accettare i criteri di valutazione comuni presenti nelle progettazioni dipartimentali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Circa il 40% degli studenti sceglie il percorso universitario al termine del quinto anno, con prevalenza nei seguenti ambiti: economico, medico, sanitario, farmaceutico, architettura, ingegneria civile, ingegneria industriale e informatica. Circa un terzo degli studenti al termine degli studi ha dichiarato di aver svolto attività lavorativa di vario tipo.

Punti di debolezza

Non è disponibile un'analisi puntuale precisa dei bisogni lavorativi non solo del territorio, ma anche a più largo raggio. Gli studenti iscritti sia al primo che al secondo anno di università hanno rallentamenti nel conseguimento dei CFU, soprattutto al secondo anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è



superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola realizza una progettazione che, partendo da un'attenta analisi delle esigenze del territorio, assicura la rappresentanza di tutte le istanze che sono integrate nell'elaborazione del curricolo. Le attività di AOF sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto, individuando traguardi di competenza trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) che gli studenti nei diversi anni devono acquisire. Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele. Gli insegnanti utilizzano criteri generali comuni di valutazione per i diversi ambiti e discipline che sono definiti in sede di programmazione dipartimentale e recepiti in sede di programmazione didattica per classi. La scuola realizza regolarmente corsi di recupero per studenti con insufficienze a seguito delle valutazioni quadrimestrali e corsi di consolidamento nelle discipline di indirizzo in presenza di esigenze specifiche.

Punti di debolezza

Dalla ripresa regolare delle attività didattiche in presenza, seguita al termine del periodo pandemico, la scuola non ha programmato né realizzato in modo sistematico la somministrazione delle prove comuni. L'ubicazione dell'Istituto su piccola isola comporta una maggiore difficoltà nel reclutamento del personale a tempo determinato, che per tale motivo avviene in diversi casi con notevole ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola utilizza tutte le dotazioni tecnologiche presenti. E' previsto un calendario generale per l'utilizzo in uguale misura dei laboratori, estremamente flessibile laddove ci siano bisogni specifici, previa prenotazione e utilizzo concordato. La cura dei supporti didattici è affidata in primis agli assistenti tecnici, ma viene condivisa tra tutti i docenti e tutti gli studenti che sono stati adeguatamente responsabilizzati. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, cooperative learning, soprattutto con l'utilizzo delle TIC. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate durante le attività in occasione di incontri dipartimentali, consigli di classe, collegi dei docenti. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, quali assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità e di collaborazione in gruppo. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, sulla base della gravità che è definita dal Regolamento di disciplina in vigore, si attivano, se previste, azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione) integrate comunque sempre da azioni

Punti di debolezza

Si registrano ancora comportamenti non adeguati in studenti con situazioni familiari difficili e poco presenti.



interlocutorie quali il colloquio dello studente con gli insegnanti insieme ai genitori opportunamente convocati dal dirigente scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, quali la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti con cittadinanza non italiana e studenti con disabilità, BES e DSA, anche attraverso progetti per la prevenzione del disagio a vantaggio dell'inclusione. La scuola è particolarmente attenta a tutti i bisogni degli studenti con difficoltà, come dimostra l'alto numero di PDP redatti (per oltre il 10% degli studenti), talvolta anche in assenza di certificazioni, ma in presenza di criticità rilevate dai consigli di classe. Esiste un gruppo di lavoro formalizzato di docenti che si occupa di inclusione e supporta i docenti per la realizzazione dei percorsi. Tutti docenti del gruppo, oltre a ai docenti coinvolti nell'attivazione dei percorsi, si formano con corsi di formazione specifici riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e con cittadinanza non italiana. Grazie ad un'adeguata formazione e una grande sensibilità da parte di tutto il personale della scuola, si dedicano molte ore per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con diverse strategie e metodologie quali: gruppi di livello all'interno delle classi, giornate dedicate al recupero e al potenziamento, partecipazione a corsi e a progetti in orario extracurricolare. La scuola favorisce il potenziamento

Punti di debolezza

Le difficoltà di apprendimento si concentrano in determinate discipline e in determinati anni di corso, come il terzo anno, per l'introduzione delle discipline di indirizzo.



degli studenti con particolari attitudini disciplinari con l'attivazione di percorsi individualizzati che sfociano nella partecipazione a gare e a competizioni interne o esterni alla scuola. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e l'informazione alle famiglie è molto curata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti viene realizzata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola è particolarmente attenta a tutti i bisogni degli studenti con difficoltà, come dimostra l'alto numero di PDP redatti (per oltre il 10% degli studenti), talvolta anche in assenza di certificazioni, ma in presenza di criticità rilevate dai consigli di classe. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza incontri tra gli insegnanti delle scuole secondarie di I grado presenti nei singoli comuni dell'isola durante il periodo dedicato alle attività di orientamento, sia per informare correttamente sulle peculiarità degli indirizzi di studio offerti, sia per conoscere situazioni problematiche di alunni per l'eventuale inserimento nelle classi. Gli interventi (visite da parte degli alunni della scuola secondaria di I grado durante le attività didattiche dell'istituto, visite aperte anche ai genitori nelle giornate di OPEN DAY, presentazione presso le classi della secondaria di I grado con la partecipazione degli studenti dell'Istituto) realizzati per l'orientamento sono efficaci. La scuola propone attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso post-diploma (università, ITS) con una attenta progettualità e con investimento di risorse. Queste attività coinvolgono le realtà del territorio. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola stipula convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti per il PCTO. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata. La scuola progetta i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento anche con esperienze

Punti di debolezza

L'acquisizione delle informazioni sulla situazione degli studenti in ingresso non è adeguatamente realizzata.



di co-progettazione, individuando il ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, sulla base di indicazioni e scelte che sono definite dai singoli consigli di classe, ove sono definite anche le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza. Negli ultimi anni si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti per un maggior coinvolgimento del territorio, che è più informato sulle ricadute positive dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento s'integrano con il PTOF della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sulla base degli indicatori e dei criteri previsti dai progetti personalizzati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente, in quanto indicate analiticamente nel PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica. Esse sono rese note anche alle famiglie in occasione degli incontri scuola-famiglia. Negli incontri collegiali periodici si condividono gli esiti della valutazione. La scuola ha individuato le aree di intervento e i docenti che svolgono le funzioni strumentali. Il fondo d'Istituto è impiegato secondo il principio del riconoscimento individuale dell'impegno profuso per la realizzazione del PTOF sia da parte del personale docente che ATA. C'è una sufficiente divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA e le responsabilità e i compiti dei docenti, che hanno incarichi specifici, sono definiti in modo abbastanza chiaro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La scuola partecipa ai progetti PON, POR e PNRR. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e indicate chiaramente nel PTOF. Vi è un alto coinvolgimento di personale interno nei progetti.

Punti di debolezza

La difficoltà maggiore che la scuola incontra nella gestione delle risorse umane è la sostituzione del personale assente. Anche se il tasso di assenze non è molto elevato, risulta spesso difficile garantire agli studenti l'intero orario scolastico nei giorni in cui molti docenti sono impegnati in attività esterne o trovano difficoltà a raggiungere la sede dell'Istituto per le avverse condizioni del mare.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove iniziative di formazione adeguate su temi diversificati. I temi per la formazione che la scuola promuove sono finalizzati a migliorare la formazione in tema di curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche. Le iniziative di formazione producono ricadute nell'attività didattica e organizzativa, migliorando anche le modalità di apprendimento degli studenti. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane quali assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti, con definizione di criteri che hanno valorizzato l'apporto di ogni docente. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con diverse modalità organizzative, quali dipartimenti, gruppi di docenti con particolare formazione. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.

Punti di debolezza

Il turnover di molti docenti a tempo determinato non permette un'ottimale ricaduta della formazione nell'attività ordinaria. E' necessario migliorare la comunicazione e la messa a disposizione dei materiali prodotti, poiché solo alcuni docenti condividono i materiali didattici, per mancanza di una banca dati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, del Regolamento sulle visite guidate, sulla definizione dei bandi per la partecipazione ai PON, sulla base di quanto emerge dalle assemblee di classe, dagli incontri scuola famiglia e tramite i rappresentanti del C.I. La scuola realizza interventi o progetti rivolti anche ai genitori e strumenti di comunicazione on line (registro elettronico).

Punti di debolezza

Alcune collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Poca partecipazione delle famiglie alle attività previste dagli organi collegiali, specialmente a livello di classe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre le insufficienze in tutte le discipline nello scrutinio finale.

TRAGUARDO

Migliorare di una percentuale compresa tra il 5% e il 10% , in relazione alla media provinciale e nazionale, il numero delle sospensioni di giudizio per insufficienze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di strumenti di valutazione e monitoraggio sempre più uniformi ed oggettivi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrazione di prove comuni standardizzate e periodiche.
3. **Ambiente di apprendimento**
Attivare corsi di recupero, consolidamento e potenziamento, mentoring, laboratori.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire la variabilità dei risultati delle prove standardizzate INVALSI fra le classi.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati INVALSI in termini di variabilità tra le classi tra il 2% e 5%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborazione di strumenti di valutazione e monitoraggio sempre più uniformi ed oggettivi
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Somministrazione di prove comuni standardizzate e periodiche.
3. Ambiente di apprendimento
Attivare corsi di recupero, consolidamento e potenziamento, mentoring, laboratori.



PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in Italiano e Matematica.

TRAGUARDO

Far raggiungere il livello base nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica ad almeno la metà degli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborazione di strumenti di valutazione e monitoraggio sempre più uniformi ed oggettivi
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Somministrazione di prove comuni standardizzate e periodiche.
3. Ambiente di apprendimento
Attivare corsi di recupero, consolidamento e potenziamento, mentoring, laboratori.



